

Serie D La terza giornata di ritorno

Roberto Bonvicini può guardare al futuro con maggiore fiducia: il Salò non perde da cinque turni e il distacco dalla zona salvezza è sceso a tre lunghezze. Unica nota stonata la fragilità difensiva che costringe la squadra a continue rincorse



Piove di Sacco. Carmine Marrazzo lascia lo stadio comunale «Vallini» con un gran mazzo di fiori. Sono quelli regalati al Salò dal capitano-allenatore della Piovese, Valeriano Fiorin. I giocatori gardesani hanno deciso che a portarli a casa dovesse essere il bomber di origini salernitane. Nessuno li meritava come lui. Mancava solo il biglietto di ringraziamento.

L'ex del Rodengo, sceso dal letto dopo un attacco febbrile, ha salvato la baracca, firmando una doppietta che consente di allungare la serie positiva e di guardare al futuro con ottimismo. «Pedrocca mi ha dato una bellissima palla filtrante - ricorda Marrazzo -. Ho tagliato dentro,

Diagne: «Ci hanno negato due rigori». Marrazzo: «Lo schema funziona»

Bonvicini: «Grande reazione Ma prendiamo gol evitabili»

segnando in diagonale. Uno schema che proviamo spesso in allenamento. Mi tengo stretto anche il secondo gol, anche se mi ha aiutato un terzino. Noi facciamo più fatica contro le squadre che si chiudono, e meno contro quelle che ci lasciano spazio. In ogni caso abbiamo sbagliato l'approccio alla gara, insistendo su lanci lunghi, anziché sulla manovra abituale. Dopo avere preso gli schiaffi,

abbiamo comunque reagito». L'ingresso di Ababacar Diagne ha dato la scossa. Ma, di fronte agli elogi, il ragazzo senegalese, che fa il magazziniere in un'azienda di Nembro, in provincia di Bergamo, si nasconde.

«Ho fatto semplicemente quanto l'allenatore mi chiedeva - afferma -. Dovevo cercare di tenere il pallone, e aiutare i compagni a salire. Tutta la squadra va

elogiata per la capacità di reazione. abbiamo inutilmente reclamato due rigori. Ma va bene così».

Roberto Bonvicini rimarca i troppi errori commessi. «Il primo gol lo abbiamo buscato con la difesa schierata, e il secondo per un errore di impostazione in fase di uscita - spiega l'allenatore del Salò -. Eccellente comunque lo spirito col quale i ragazzi hanno lottato fino all'ultimo. An-

che se gare come questa si possono vincere, il 2 a 2 è in ogni caso un risultato preziosissimo. Mancavano parecchi elementi, per squalifiche e infortuni. Sono stato costretto a rivedere l'assetto, e dovevamo prendere confidenza».

Bonvicini aggiunge che nelle prossime sedute insisterà sul modo di battere gli angoli.

«Ne abbiamo tirati molti con traiettorie morbide. Bisogna invece calciarli forte, a mezza altezza, così mettere in difficoltà i difensori avversari» conclude il tecnico di Gavardo, che avrebbe voluto festeggiare l'arrivo del suo nuovo pastore tedesco con un bel successo.

se.za.

Pur decimati dalle assenze, i gardesani escono imbattuti da una sfida delicata e conquistano il quinto risultato utile di fila

Il Salò «incerottato» non molla mai

Marrazzo aggancia due volte la Piovese Guadagnato un punto sulla zona salvezza

di Sergio Zanca

Piovese-Salò 2-2

PIOVESE: Fiorin D. 6, De Bortoli 7, Lazzarini 5.5, Masiero 6, Pozzobon 6.5, Tiso 6, Ballarin A. 6 (41' st Verzè sv), Fiorin V. 6.5, Spagnolli 6, Fig 6.5 (31' st Chelin sv), Urbinati 5 (37' st Nicolazzi sv). A disposizione: Marini, Pagani, Ballarin S., Fiorin G. Allenatore: Valeriano Fiorin in panchina Simonato.

SALÒ: Menegon 6, De Guidi 6.5, Savoia 6, Misso 6, Caurla 6, Martinazzoli 6, Quarenghi 6, Pedrocca 6 (19' st Diagne 6.5), Marrazzo 7 (47' st Cammalleri sv), Tognassi 6.5, Cazzoletti 6 (19' st Buscio 6). A disposizione: Foresti, Longhi, Boldrini. Allenatore: Bonvicini.

ARBITRO: Volpetti Bernardini di Roma 6.
RETI: 27' De Bortoli; st 2' Marrazzo, 15' Spagnolli, 45' Marrazzo.

NOTE: angoli 9-4 per il Salò. Giornata fredda, ma soleggiata. Terreno in buone condizioni. Ammoniti Tiso, Fig, Verzè e De Guidi. Spettatori: circa 350. Recupero: 0'+3'.

Piove di Sacco. Il Salò ha strappato un pareggio esterno che gli consente di centrare il quinto risultato utile consecutivo e di rimanere agganciato al treno-salvezza. Pur continuando ad occupare il quint'ultimo posto, ha guadagnato una lunghezza su Cervia e Santarcangelo, che stanno alle sue spalle, roscchiandone uno al Darfo, il cui margine ora è sceso ad appena tre lunghezze.

Un 2-2 che, a prima vista potrebbe essere considerato un risultato striminzito, ma che, a ben guardare, è davvero prezioso. Bisogna considerare la situazione di partenza dei gardesani, costretti a rinunciare agli squalificati Remedio e Sella, l'uomo determinante, da cui prende avvio il gioco, il leader al quale tutti possono appoggiarsi nei momenti di difficoltà. Senza contare gli infortunati Ferretti e Cammalleri.

Così Roberto Bonvicini ha dovuto rimescolare le carte. Non bastassero i...ce-rotti, la squadra si è complicata la vita, commettendo una serie di pasticci difensivi che l'hanno obbligata a inseguire per due volte. Il pareggio, raggiunto con la bava alla bocca al novantesimo, sottolinea comunque la capacità di lottare, e la voglia di non considerarsi mai spacciata. La Piovese ci teneva a festeggiare il cambio di...manico con una

prova concreta. In settimana la società padovana, guidata da un presidente iraniano, l'architetto Saeidi, aveva mandato a casa il tecnico Loris Boni, bresciano di Remedello, promuovendo nel doppio ruolo di giocatore-allenatore il glorioso capitano Valeriano Fiorin, 40 anni, 100 presenze in A e 249 in B, ex di Genoa, Parma, Palermo, Venezia, Torino e Foggia.

Benché in panchina sia andato Giovanni Simonato, preparatore dei portieri, Fiorin ha dettato sia il gioco in campo che le contro-mosse da attuare e le sostituzioni da effettuare, sfiorando il colpo grosso.

Il Salò ha cercato di pungerlo con una sventola di Quarenghi al 16', alzata in corner da Lazzarini, un gio-

vane terzino appena arrivato dal Padova. Ma al 27' si è trovato sotto. Punizione fischiat per una scorrettezza di Caurla. Appoggio di Fig per De Bortoli che, da posizione impossibile, sulla destra, ha inventato una splendida girata sul palo più lontano. Il rientrante Menegon è rimasto di sasso. Al 34' la Piovese ha sciupato l'opportunità del raddoppio: cross di Spagnolli da sinistra per il liberissimo Urbinati che, solo in area, all'altezza del dischetto, non è riuscito a inquadrare la porta. Gli ospiti hanno raggiunto l'1-1 all'inizio della ripresa, grazie a un lancio pregevole di Pedrocca per Marrazzo, che in diagonale ha battuto Daniele Fiorin (nessuna parentela con Valeriano). La

Piovese non si è persa d'animo, riportandosi all'attacco e sfiorando il gol al 6' con Urbinati, su errore di Martinazzoli, e all'11' con Fig (palo). Al 15', sull'ennesimo sbaglio (stavolta di Pedrocca, in disimpegno) Fiorin ha servito Spagnolli sulla sinistra: l'ex Padova è scattato senza essere contrastato da alcuno, fulminando col mancino l'incolpevole Menegon.

A questo punto Bonvicini ha ridisegnato l'assetto: fuori Pedrocca e Cazzoletti, dentro Diagne e Buscio. Il Salò si è gettato all'assalto, in maniera furente. Marrazzo (trattenuto) e il senegalese (colpito sul piede di appoggio) hanno reclamato il rigore.

Tognassi ha cominciato a sgommare, proponendo cross invitanti per Quarenghi, fermato dal portiere sia al 29' che al 33'. Diagne si è liberato abilmente al tiro (36'), nuovamente ribattuto. Finché al 45', su traversone da sinistra di capitano Cristian, Marrazzo ha deviato verso la porta: decisivo il maldestro intervento di Lazzarini, che ha insaccato. In pieno recupero l'ultima occasione, costruita da Diagne, e sciupata da Quarenghi, con una conclusione alta. Il Salò deve comunque darsi una regolata. Per la 18esima volta su 20 ha buscato gol per primo. Le sue gare cominciano sempre in salita, e, per rimediare, occorrono freschezza mentale, tenuta atletica, convinzione e fiducia nei propri mezzi.



Il protagonista- Carmine Marrazzo ha vissuto una domenica speciale: l'attaccante salernitano ha realizzato una doppietta che ha permesso al Salò di tornare imbattuto da Piove di Sacco

Su Brescia Punto Tv

Mercoledì sera Palla al Centro con otto partite

Le emozioni dell'ultimo turno dei campionati dilettantistici bresciani si rivivono come sempre a «Palla al centro», la trasmissione in onda ogni mercoledì sera alle 20,55 su «Brescia Punto Tv». Ricca la scaletta della puntata del programma condotto da Maria Luisa Rancati e Giulio Tosini caposervizio della redazione sportiva di Bresciaoggi.

Come sempre, «Palla al Centro» aprirà un'ampia finestra sulla serie D con i servizi filmati di Mezzolara-Darfo, Piovese-Salò e Rodengo-Fidenza.

Lo spazio dedicato all'Eccellenza invece, punterà i riflettori su cinque partite di cartello. Sono previste le sintesi di Bedizzolese-Castelcovati, Chiari-Castiglione, Lonato-Caravaggio, Ghisalbese-Verolese e Nuvolera-Serenissima. Come di consueto i servizi saranno arricchiti dai interviste a giocatori, dirigenti e allenatori delle squadre impegnate nei match di cartello di ogni categoria.

Gli ospiti in studio commenteranno risultati e partite e anticiperanno alcune importanti novità sul fronte delle panchine «calde» di Eccellenza e Promozione.